



tamente destinati, dove saranno distesi ed esposti in modo che si possano veder tutti.

Le botteghe di macellai non potranno avere che un solo ingresso; le pareti interne saranno a marmo fino all'altezza di metri 4.80 dal suolo, il pavimento sarà in pietra viva od asfalto; la porta dovrà avere un'apertura munita d'infierata di una larghezza non minore di metri 0.40.

Anche le botteghe per la vendita delle carni porcine devono avere all'imposte un'apertura sufficiente alla ventilazione.

Le altre disposizioni riguardanti questo argomento, importantissimo per l'igiene pubblica, sono tutte relative alla condizione di perfetta sanità delle carni poste in commercio;

9) Circa agli stracci ed ai residui animali sono vietati nella città i depositi di tali materie, le quali se raccolte in piccole partite, dovranno essere giornalmente trasportate all'esterno;

10) Circa alle acque il nuovo Regolamento non recava proibizione di lordare le acque dei pozzi e delle fontane, di lavare nelle rogge budella ed altre parti d'animale, di vuotarvi le tinte dei colori o di risciacquare panni o cappelli tinti di fresco quando ciò non avveniva durante la notte, come già ordinava il Regolamento, così poco rispettato, del 1807. Senonché mentre questo Regolamento proibiva anche di lavare nelle rogge pannolini lordi, tollerando soltanto fino a nuove provvidenze che vi si risciacquassero biancherie cavate dal bucato, al Consiglio Comunale parve questa una eccessiva limitazione. Perciò la tolse, permettendo che nelle rogge si lavino pannolini per quanto possano essere lordi peggio delle budella;

11) Circa alle industrie insalubri, d'ora in poi non si potranno nell'interno della città erigere fabbriche di conciapielli o di candele di sego o di stearina; quelle esistenti vi saranno tollerate purché si sottostengano alle prescrizioni che il Municipio crederà di dare nell'interesse della pubblica salute.

Nelle filande non potranno essere maceratoi di galette o larve; le crissalidi (bigatti) dovranno giornalmente asportarsi in cassa doppie perfettamente chiuse ed incatramate, alla campagna, lontano non meno di mille metri dalla città, e sempre discosto dagli abitati e dalle strade principali. In tali luoghi soltanto si potranno far bollire le crissalidi e lavarle; la lavatura non potrà esser fatta nelle rogge e nei rivi; i residui (di seta) ottenuti non dovranno essere trasportati in città se non perfettamente asciugati.

### III.

Il titolo secondo, come abbiam detto, contiene più propriamente le prescrizioni di polizia, ossia quelle d'ordine pubblico. Eroueremo le principali:

a) Circa ai mercati. Ogni venditore, compratore e sensale dovrà notificare agli agenti municipali i contratti stipulati e il prezzo relativo.

12) I mercanti forastieri di suini dovranno sottoporli all'ispezione sanitaria.

I mercanti di suini dovranno depositarli se destinati al mercato in stalle all'esterno della Città, lastricate e fognate.

È proibita la vendita girovaga del pesce, eccettuate le ostriche in certi mesi dell'anno.

Appositi Regolamenti disciplinano l'occupazione del fondo pubblico, il mercato di bozzoli, ed il servizio di peso e misura pubblica.

b) Circa le botteghe, è prescritto che ogni venditore di commestibili e bevande tenga esposti i prezzi dei generi meno quelli di lusso; e che il prezzo del pane sia esposto tanto per ogni pezzo, quanto in ragione di peso, libero essendo al compratore di farne l'acquisto in ambedue i modi.

I venditori di carne non potranno esporre la loro merce in modo che sporga dal limite esterno delle botteghe le cui finestre dovranno essere munite di una grata mobile di metallo.

Non può esser cumulato in un solo esercizio il mestiere di venditore di carni fresche con quello di venditore di cibi cotti.

c) Circa la polizia stradale. Una prescrizione degna di essere conosciuta è quella per la quale si vieta ai bottegai di tener appesi agli architravi, ai volti ecc. od altrimenti esposti fuori della bottega oggetti del loro commercio, salvo al municipio di permettere tale mostra sulle pareti esterne delle botteghe sotto determinate condizioni.

Le imposte delle botteghe dovranno essere rientranti e piegabili a libro.

Le tende per riparo del sale agli archi dei portici di pubblico passaggio dovranno essere distanti almeno due metri dal suolo.

Si ripete la proibizione tante volte fatta senza essere mai rispettata di esporre sulle finestre, terrazzine ecc. verso la pubblica via biancherie, panni,

ecc. di stenderli lungo le pubbliche vie, sui parapetti dei ponti e canali, fuori dei luoghi ove ciò sia espressamente permesso dal Municipio.

Sarà vietato ai fabbri, ai sellai, ai calzolai, ai cappellai e simili di lavorare sulla pubblica via.

Nessuno potrà governare, o ferrare animali sulle pubbliche vie; o lavarvi ruotabili o mobili, o farvi rotolare botti, cerchi o ruote.

Ogni proprietario di case dovrà condurre i camini al di sopra del tetto, e provvedere di docce gli stabili che ne mancano e ciò entro lo spazio di un anno.

d) Circa la pulizia delle acque è proibito di attingere acqua alle fontane con vasi maggiori delle secchie comuni, salvo in certe ore della notte e del mattino e in quelle fontane che saranno all' uopo destinate dal Municipio.

e) Circa alla sicurezza pubblica si ordina ai conduttori di veicoli da carico di procedere al passo; si proibisce di far scoppiettare la frusta conducendo per luoghi abitati animali bovini condotti all' abbeveraggio, sieno, anche all'esterno della città, o attaccati al giogo, o legati con corda; si vietano i giochi nelle vie pubbliche, salvo speciale permesso del Municipio ecc.

Disposizioni specialmente interessanti sono: quella che vieta di accendere fuochi sulle pubbliche vie, e che perciò dichiara che entro due anni dovrà cessare interamente l' uso di molti esercenti di tener fornelli o bracieri sotto i portici o sulla strada; quella che ordina che l' andito d' ingresso nelle abitazioni che restano aperte la notte, sia convenientemente illuminato dalle ore 10 pom. all'alba; e quella che dà un' anno di tempo perché sieno ritirati i travi, le pertiche ecc. sporgenti sulle pubbliche vie per appendervi matasse di filo, tele, panni ecc., come si usò finora specialmente dai tintori.

I restanti articoli su questo argomento contemplan le precauzioni ed i provvedimenti pei casi di neve, di gelo, per gli incendi, per i bagni, per la custodia dei cani e così via.

f) Circa l' edilizia crediamo che nulla di sostanzialmente nuovo si contenga nel progetto di Regolamento, eccetto forse le prescrizioni seguenti: Se entro 15 giorni dalla presentazione del disegno per costruzione o restauro di fabbricati il Municipio non avrà dato riscontro, l' istante potrà eseguire il lavoro nelle forme del disegno prodotto.

I battenti delle porte e delle finestre al pianterreno verso la strada dovranno aprirsi internamente.

Sarà vietato dipingere immagini sacre, emblemi religiosi di qualsiasi specie sopra case private o luoghi non destinati al culto.

Se uno stabile fosse di proprietà divisa ed uno dei proprietari vi eseguisse qualche restauro o modifica, egli dovrà a sue spese armonizzare colintonaco e colla tinta tutta la facciata dello stabile stesso, qualora dal parziale restauro risultasse una differenza marcata; nè gli altri proprietari potranno opporsi.

### IV.

Tali sono i più degni di nota fra i provvedimenti contenuti nel nuovo Regolamento, per la cui osservanza la legge Comunale e Provinciale comuna la multa fino a Lire Cinquanta e l' arresto fino a cinque giorni.

Noi non abbiamo fatto né una apologia né una critica: abbiamo fatto una semplice esposizione.

Dopo ciò quelli cui tocca qualche disposizione del nuovo Regolamento e che hanno uno speciale interesse a vederlo modificato, dovranno accogliere sè stessi se non avranno saputo a tempo opportuno fare i passi necessari perché tale loro interesse ottenesse soddisfazione.

\* S.

### (Nostra corrispondenza)

Firenze 3 luglio.

Con vostro permesso, tregua alla politica, ed occupiamoci un poco di musica. Il Melopiano Caldera venne testé sperimentato al Circolo degli Artisti dinanzi ad uno scelto uditorio, nel quale primeggiavano gli intelligenti dell' arte musicale. Il nuovo strumento ottenne l' approvazione universale, e fu giudicato per un vero acquisto della musica; e sono lieti di vedere confermato il giudizio che ne diede il Giornale di Udine. Sarà lo strumento prescelto nelle sale di società e per le meditazioni musicali degli uomini che dell' arte fanno un proprio dilettato, e darà origine ad un nuovo genere di composizioni musicali. Non tarderà molto, che se ne vedranno diffusi strumenti in tutte le nostre città. Vidi sull' atto un principe russo persuaso di mandarne uno in Russia.

A questo concerto trovai il maestro Roberti, del quale vi dissi altra volta, che insegnava il canto ai giovanetti di un istituto di carità, con mirabili ri-

sultati. Ormai i suoi alunni sono portati ad una sessantina. Adesso si farà una specie di concorso tra lui e due altri maestri, per vedere gli effetti che si otterranno in tre mesi d' istruzione. Dopo si applicherà l' insegnamento del canto alle scuole elementari, come si face già a Milano, e nell' Orpheon di Parigi.

Per il Popolo la musica vocale è una educazione, uno strumento di civiltà. C' è ancora molto lavoro per gli Orfei moderni, se vogliansi domare le umane fiere. Io vorrei che la ginnastica, la musica ed il disegno applicato s' introducessero in tutte le nostre scuole, perché così si educarebbero il corpo e lo spirito. Allor quando la musica sarà diventata un' arte popolare, imparerà anche la poesia ad accompagnare colla parola ritmica tutti i lavori dell' agricoltura e dell' industria, tutte le feste del lavoro stesse, nelle quali il Popolo sia attore e spettatore ad un tempo. Tali feste educeranno noi vogliamo, meglio che i bigordi d' oggi e le danze oscene in cui l' artigiano si educa al vizio ed in pazzi orgie consuma il pane della famiglia, la quale si strugge in lagrime dolorose.

Il prof. Dall' Ongaro, che vuole sposare il suo verso alle feste popolari e che dettò cantini, i quali risuonano anche nelle officine, disse nell' occasione del concerto del Melopiano alcuni versi, che voi stamperete:

### Il genio del Melopiano

Certamente il Melopiano  
Chiude in seno un genio arcano,  
Che ora canta, ed ora suona,  
Ci sorprende, ci canzona,  
Si che sfugge accortamente  
Al giudizio della mente.

Ora è un organo sonoro,  
Che ci par d' essere in coro;  
Or d' amore la viola  
Chi ci ammalia e ci consola,  
Ora è flauto, or, come tromba.  
Chiama i morti dalla tomba.

Genio! genio! Sarà vero:  
Genio bianco, o genio nero?  
Qual è insomma la natura  
Della strana creatura?  
S' egli è un angelo, m' inchino:  
Ma se fosse un diavolino?...

Voi temete con ragione.  
O piissime persone.  
Cio ch' è fuor del naturale  
È celeste od infernale  
E diventa a chi ci crede  
Un articolo di fede.

Ma quel genio che è qui dentro  
Nel melodico congegno  
Non ci vien al buio centro,  
Né dal pure stereo regno.  
Egli è un genio affatto umano!  
Zitto! È il genio italiano.

Il Dall' Ongaro, che ama l' arte sotto a tutte le sue forme, volle sposare il suo verso all'invenzione del Caldera.

Un'altra festa ebbe oggi Firenze, alla quale prese parte tutta la Fratellanza artigiana. Si trattava di onorare con una lapide la memoria di Giuseppe Dolisi, fornai, che era stato nella rivoluzione del 1859 degnissimo capo al popolo di Firenze, e lasciò sempre stampato ed influente a mantenere l'ordine. Non era uno di quegli eroi avvinazzati, a cui si compiacciono di somigliare altri che sono loro o compagni o maestri di violenze brutalità, mentre pure la pretendono al titolo di persone colte. Era uno di quei popolani, che vennero fatti maggiori della condizione loro dal patriottismo, dall' onesta laboriosità e dal buon senso e dai temperati costumi. Meritava quindi l' onore che gli si fece, compiagnando l' immatura sua perdita. Il Dolisi era uno di coloro che comprendono come essere democratici voglia dire accrescere il valore individuale delle persone, la loro educazione. Per questa via si fanno le democrazie, per l' opposta, delle violenze e delle brutalità, si torna alla tirannia passando per la barbarie. Ma Giuseppe Dolisi era uno di quei tipi, che ricordano i popolari citati nella storia della Repubblica di Firenze. Le belle tradizioni bisogna coltivarle, perché qualcosa ne resta per l'avvenire.

Firenze nella decadenza aveva perduto quasi la semenza di questi tipi, ai quali era sottentrato Stenerello come carattere predominante. Ma ora sembra, che dal seme antico, dai contatti colla gente di tutte le stirpi italiane, dalla nuova istruzione e più che tutto che tutto dal lavoro risorito, pare che debbano risultare di nuovo i bei tipi dei popolani fiorentini. L' istruzione ed il lavoro rinvergiranno le anime. Già i Stenerelli sono qui in numero minore, dacchè tanti lavori hanno sparso l' agitazione nel popolo ed un insiusto movimento.

Ora si studiano anche dalle loro catapecchie, per recarli in luoghi più aperti, quei famosi Camaldoli, nei quali la rozzezza, l' ozio e la miseria avevano loro nido, e ciò per costruire dei mercati.

Quando questi mercati saranno compiuti si metterà mano, io spero, anche al piano del nostro Friuli ingegnere Comelli per purificare il centro di Firenze, cioè il Mercatovecchio.

Quello è un luogo ormai impossibile a conservarsi più a lungo nel centro della capitale dell'Italia, che forma un quadrato inaccessibile alla gente pulita fra quattro delle più belle vie di Firenze. Va bene che si facciano i Lungarni, le piazze, i giardini, i nuovi quartieri, le case operaie, i palazzi di Piazza della Signoria e della Banca ed altre siffatte bellezze; ma non deve rimanere più a lungo nel centro di tutto ciò quella bruttura del Mercatovecchio.

Il signor Forcade la Roquette, corifeo del partito Rouher alla Camera, è partito per Vichy, persuaso che in questo momento la guerra di portafogli servirebbe a nulla.

Il signor Ollivier però capisce che le circostanze e non la sua popolarità lo mantengono al potere. Tutti i giornali, compresi gli uffici, lo hanno assalito dopo la seduta d'avant' ieri. Perciò il guardasigilli cerca di rafforzare il suo gabinetto. Egli fa la

più ricche e più influenti di Firenze, non è da dubitarsi dell'esito.

Rimangono però qui troppo spesso molti lavori incompiuti per mesi ed anni. Talora intoppi in corti scalini sporgenti dove meno vi aspettate; e non ancora si puniscono coloro che la notte gettano le spazzature per le vie. Poi è male ordinata la polizia delle strade. Non è più la Firenze di sei anni fa; e mentre le vie e le usanze sono rimaste le stesse, la circolazione è più che quintuplicata. Sovraccaricate le carrozze, i carri, le migliaia di cani tenuti alla corda (chè Firenze ha più cani di Costantinopoli), vi danno delle gambe in modo da rendere impossibile l' evitareli. Poi ci sono gli schiamazzi notturni che disturbano i pacifici cittadini. Volete sentire una? Non ci sono omnibus, agevolando così il passeggiamento esterno ai pedoni! Vogliamo avere qualche cui possa partecipare chi non abbia molti quattrini in tasca.

Faccio tutto ciò presente al Peruzzi, che ora fa

le veci di Sindaco, e che è certo un bravo uomo. Credo poi altresì, che se ci fossero i serbatoi Moreschi per le urine dove ci sono stazioni di cavalli, le strade sarebbero più pulite, e si raccoglierebbe un concime prezioso da gettarsi sui prati dei dintorni, ad accrescere il foraggio necessario ai tanti cavalli che abbiamo qui.

Ho cominciato colla musica; ed ho finito colla speculazione di Vespasiano. Ma servono tutte due alla gentilezza di costumi!

### ITALIA

#### Firenze. Scrivono da Firenze alla Lombardia:

La quistione delle convenzioni ferrivearie non è per auno risolta. Credo sapere che la Commissione parlamentare, la quale ha conchiuso per il rigetto, allo stringere del sacco si sia accorta di avere corsa la posta, e che si trovi ora in qualche imbarazzo per presentare la relazione. Non mi farebbe specie che questa riuscisse poi diversa da quella che pareva dovesse essere. Infatti so che sono stati chiesti nuovi dati e istituiti nuovi conteggi.

Il Ministero però, il quale cipisco benissimo che un rigetto puro e semplice non solo non sciogliebbe la questione, ma la complicherebbe a motivo delle indennità che lo Stato potrebbe essere costretto a pagare, si adopera per riparare al brutto colpo studiando il modo di stabilire nuovi accordi. L' on. Sella viene in ciò in aiuto al suo collega Gadda, e credo non essere molto fuori del vero dicendo che appunto al Sella sia dovuto l' essersi pensato ad arrestare la macchina sulla china che aveva incominciato a percorrere, col richiamare a dirigerla una persona esperta quale il comm. Bella. Oggi stesso i rappresentanti della Società dell' Alta Italia hanno avuta una lunga conferenza col ministro Sella, e ne avranno probabilmente un' altra coll' on. presidente del Consiglio.

Spero di potervi mandare presto altre e più precise notizie intorno a questo affare che è veramente grave per sé stesso e per il lungo tempo trascorso da quando si riconobbe la necessità di una soluzione ad oggi. Siamo nel secondo semestre 1870 e non si è ancora deciso su accordi presi nel 1868. Possono le cose andar bene con questo sistema di lentezza?

La Commissione della Camera per provvedimenti di finanza ha tenuto oggi un' adunanza, alla quale intervennero il presidente del Consiglio ed il ministro di finanza per discutere intorno ai compensi da accordarsi alle provincie ed a comuni per la perdita de' centesimi addizionali sulla ricchezza mobile.

In questa seduta, che durò quattr' ore, la Commissione ha esaminati i vari emendamenti proposti non solo alla legge dei compensi a' comuni, ma anche a quella riguardante i beni delle fabbricerie. (Opinione)

L' esecuzione del decreto col quale veniva soppresso, molto inopportunamente, il commissariato generale delle ferrovie è stata sospesa.

Il commissario generale, senatore Bella, ha nuovamente assunto le funzioni di segretario generale del debito pubblico, che dal 1862 fino a pochi mesi addietro aveva sempre sostenuto con soddisfazione di tutti i galantuomini d' ogni

corte in questo momento ai signori Daru e Buffet, ai quali nel suo discorso d'ieri indirizzò parole corrette.

Perciò i signori Daru e Buffet si tengono un po' lontani dal centro sinistro che si è ricostituito con intendimenti assai ostili al signor Ollivier.

Esiste grande curiosità per la seduta di domani in cui si deve discutere la domanda dei principi d'Orléans. La sinistra si dividerà; i repubblicani che votarono il bando degli Orléans si asterranno, ma il partito Picard voterà l'ordine del giorno sulla questione.

Il caro dei viveri rende la miseria assai grande. Le relazioni della polizia sono inquietanti per ciò che riguarda le disposizioni degli operai. L'Imperatore ha chiamato presso di sé il signor Chevandier de Valdrome e gli raccomandò di affrettare i lavori. Cento sessanta milioni verranno concretati a nuovi lavori.

**Germania.** Scrivono all' *Independance belge* che nel prossimo autunno comincerà la trasformazione delle fortificazioni di Colonia coll'erezione di due opere avanzate, una sulla sinistra del Reno a una lega da Colonia dietro Kolk, l'altra dietro il villaggio di Mauengersdorf.

**Spagna.** L' *Imparcial* di Madrid assicura che il Duca di Montpensier ha intenzione di presentarsi quale candidato per la deputazione alle Cortes.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### FATTI VARI

N. 5742.

#### Il Municipio di Udine

Rende noto

Che fino al giorno 31 luglio 1870 resta aperto il concorso al vacante posto di Cancellista Capo Sezione presso quest' Ufficio Municipale, cui è inerente l'anno soldo di L. 1750 pagabili in rate mensili antecipate e decorribili dal primo del mese successivo a quello in cui sia avvenuta l'effettiva assunzione del servizio.

Coloro che intendessero aspirarvi sono invitati a produrre al Protocollo di questo Municipio entro il suddetto termine la relativa Istata nelle forme regolari e munita del bollo di L. 1.23 in unione ai documenti seguenti:

1. Certificato di nascita in prova di aver compiuto il ventesimo e non oltrepassato il quarantesimo anno di età.

2. Certificato di essere Cittadino Italiano.

3. Fedina Criminale e Fedina Politica (in data non più tarda di giugno 1870 in prova della assoluta immunità da censure).

4. Attestati degli Studi percorsi in prova di aver superato con effetto l'intero Corso Ginnasiale, ovvero delle Tecniche inferiori.

5. Dichiarazione relativa al grado di parentela con cui l'aspirante fosse eventualmente unito con qualche impiegato municipale che potrà essere fatta nella istanza.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale ed ha effetto per un quinquennio, salvo la riconferma per ogni quinquennio successivo sotto le condizioni tutte, diritti ed obblighi stabiliti dal Regolamento interno per gli impiegati, approvato dal Consiglio Comunale nel 19 ottobre 1869, e che potrà essere da chiunque esaminato presso la Segreteria Municipale.

Dalla Residenza Municipale,  
Udine, li 28 giugno 1870.

Il Sindaco  
G. GROPPLEO

**Cusignacco e la sua sagra** furono domenica e ieri la metà di una assai bella gita di molti Udinesi, specialmente giovinotti che possono darsi ai divertimenti senza tema di perderci nella salute e nella borsa, e gentilissime signorine, e leggiadre forosette, e comitive di studenti e di artieri. Chi andava in carrozza, chi in omnibus, chi faceva la strada a piedi; insomma un andare e un venire piacevolissimo, e un indizio che fra noi l'allegra non è morta. E tutti si accalcavano nell'osteria dei signori Dian, nel cui cortile s'era fervevano le danze; mentre nelle stanze all'intorno e nell'orto molti celebravano la sagra facendo merenda e gridando brindisi agli amici e alle amiche. Per una sagra campestre, Cusignacco ebbe sempre un certo vanto di supremazia, che difficilmente gli può essere tolto. Noi intanto ci rallegriamo coi cari, anzi carissimi signori Dian, e con la signora padrona dell'osteria, per cui la sagra è oggi anno un eccellente affare.

**Funerali Evangelici.** Ci scrivono in data di Udine 4 corrente:

Nel giorno 16 giugno p. p. veniva trasportata dalla casa al cimitero comunale la salma d'una bambina, figlia della Maestra Evangelica di qui, accompagnata dagli allievi della scuola e da fratelli e sorelle della Chiesa, nulla avendo turbato il modesto corteo, lungo il tragitto.

In tale circostanza il conduttore della chiesa riceveva dal Municipio i registri per l'iscrizione dei nati, matrimoni e morti; dimodochè in avvenire non s'ha più bisogno di ricorrere al parroco per tali incombenze.

Venerdì poi 4 corr. passò all'altra vita una sorella appartenente a questa chiesa, e domenica, 3,

alle ore 6 ant. venne trasportata dai fratelli al cimitero percorrendo le vie di Pracchiuso e Villalta.

Anche in questa circostanza nulla ebbe a lamentare da parte dei cittadini accorsi a vedere la semplice cerimonia, se si eccettuano un po' di moririo fra le donne, e qualche rischio di alcuni monelli.

Sulla tomba venne dal conduttore fatta una preghiera analoga, e pronunciò alcune parole sopra il Capo IV dell'Epistola I. di Paolo ai Tess. ad edificazione dei fratelli, e queste furono pure ascoltate rispettosamente dalle altre persone ivi intervenute.

**Consorzio Nazionale.** Il Comune di Sacile offrì per il Consorzio Nazionale un conto di L. 200 e una cartella di rendita di lire 5 per valor nominale di lire 100, cogli interessi dal 1 gennaio 1870; il Comune di Venzone offrì lire 20; il Comune di Pasiano di Prato lire 25; e il Comune di Feletto lire 12.

**(La seta e gli ragnatelli).** Il *Francis* pubblica un articolo assai interessante sulla seta dei ragni. Un ragno convenientemente curato, dice egli, può in venti sezioni dare 3 mila metri di filo del peso di 300 metri di seta ordinaria. Diciotto nidi di 300 ragni ciascuno basterebbero per fornire la materia prima d'un abito completo. Quanto alla solidità, la tela di ragno sfida ogni concorrenza; essa vince quasi il ferro e l'acciaio: un filo infatti di questa materia di un solo millimetro di diametro potrebbe sopportare un chilogramma e un quarto. La sua bellezza è incommparabile; se ne ha di fili indorati ed inargentati. Or sono alcuni anni, al museo di Ginevra si vede uno scialle fabbricato interamente di fili di ragno di una bellezza e leggerezza straordinaria.

#### CORRIERE DEL MATTINO

Ecco il testo della proposta del cardinale Guidi intesa a modificare la formula del dogma dell' infallibilità:

1. Allorchè il papa pronuncia una sentenza in materia di fede o di costume, egli è infallibile in *actu et non in habitu*.

2. Acciocchè il papa sia infallibile in *actu*, è necessario che sia appoggiato dal consenso dei vescovi.

— Leggesi nell' *Italia*: S. M. il Re è partito per Torino alle 3 15 pom. coi generali de Sonnaz, Castiglioni, Nasi e Galletti.

Il sig. Lanza, presidente del Consiglio, il sig. Sella, ministro delle finanze, il sig. Raeli ministro della giustizia, il cav. Castellienghi, il march. Corsini, e il comm. Agnelli si trovano alla Stazione al momento della partenza di S. M.

#### DISPACCI TELEGRAFICI

##### AGENZIA STEFANI

Firenze, 5 luglio

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 luglio

Si discute il progetto annesso ai provvedimenti finanziari per la conversione dei beni immobili delle fabbricerie ed altre amministrazioni delle chiese parrocchiali sussidiarie, dei Santuari ed Oratori, ora riconosciuti come enti morali.

Dondes Reggio Vito lo combatte ravvisandolo inconstituzionale, ingiusto, inopportuno, nonatto a produrre quel frutto materiale che se ne attende.

Griffini Luigi, parlando in appoggio del progetto, avverte come il suo scopo è quello d'interpretare la legge del 1866 e 1867, la quale da parecchi Tribunali non fu esattamente interpretata, nè applicata, sebbene egli non ravisce in essa quella dubbiezza ed oscurità, che da alcune Corti si rinvennero.

Sostiene la giustizia ed opportunità della legge.

Raeli scagiona il progetto dall'inconstituzionalità accusata da Dondes.

Osserva come, secondo lo Statuto, compete al Parlamento l'interpretazione delle leggi.

Fa considerazioni per mostrare la necessità e la giustizia della legge, la quale varrà anche ad impedire le discordanze nei pronunciati giudiziari.

Sineo fa la proposta di devolvere ai Comuni quei beni.

Chiaves, spiegando le ragioni della legge, si oppone alla proposta Sineo, che viene respinta.

Lazzaro fa osservazioni sulla esecuzione delle leggi. Denunciando alcuni inconvenienti, raccomanda al ministro di porvi rimedio in nome dell'equità e della giustizia.

Bartolucci si oppone all'art. 1º, reputando che il Parlamento non debba esercitare le attribuzioni del potere giudiziario, al quale toccherebbe l'interpretazione delle leggi.

Rileva gli inconvenienti e le ingiustizie che come egli crede, produrrebbe la conversione, a danno dei Comuni.

Raeli replica sostenendo il diritto del potere legislativo; accenna in quale solo caso il potere giudiziario ha facoltà d'interpretare le leggi.

Crede che la conversione dei beni di questi enti favorisce e rafforzi la loro conservazione.

Contrappongono molti emendamenti.

Catucci avverte che le fabbricerie sono di natura essenzialmente civile e comunale.

La deliberazione dell'art. 1. è rinviata.

**Firenze.** 4. Il *Fanfulla* crede sapere che la Società dell'Alta Italia firmò oggi col Governo accordi vantaggiosi per le due parti.

**Roma.** 4. Stamane fu chiusa la discussione in seguito alla rinuncia del restaurante degli iscritti sul 4. capitolo del primato del Romano Pontefice. Credesi che la seduta pubblica avrà luogo il 17 corrente.

**Londra.** 4. Le modificazioni del Gabinetto sono definitivamente le seguenti: Granville affari esteri; Kimberley colonie; Halibut fu nominato guardasigilli; il vicepresidente del Comitato dell'istruzione Forster entra a far parte del Gabinetto.

**Alessandria.** 4. Il Kedevi è partito per Costantinopoli.

**Vienna.** 4. Cambio Londra 120.65.

**Parigi.** 4. Tutti i giornali considerano l'incidente della Spagna assai grave, se l'accettazione dell'Hohenzollern è confermata.

**Madrid.** 4. Tutti i ministri partirono stasera dalla Granja per assistere al Consiglio che discuterà la candidatura Hohenzollern. Confermarsi che questi accettò la corona.

**Parigi.** 4. Il *Constitutionnel* dichiara inesatto il racconto dell' *Univers* sul colloquio di Ollivier e di alcuni deputati. Ollivier specialmente non disse che i membri della minoranza dell'episcopato abbiano chiesto lo sgombro di Roma. Nessun vescovo mai diede tale consiglio al governo.

**Madrid.** 2. Il Governo intavolò finora delle trattative confidenziali con un principe estero che non è ancora nominato. Prima in questa circostanza agisce col consenso del governo. I giornali carlisti cessano le loro pubblicazioni per ordine della giunta carlista.

#### Notizie di Borsa

	PARIGI	2	4 luglio
Rendita francese 3 0/0	72.65	72.68	
italiana 5 0/0	60.15	60.30	
<b>VALORI DIVERSI</b>			
Ferrovia Lombardo Veneto	427.—	427.—	
Obbligazioni	244.—	243.—	
Ferrovia Romana	—	56.—	
Obbligazioni	139.50	141.—	
Ferrovia Vittorio Emanuele	161.50	162.50	
Obbligazioni Ferrovie Merid.	173.—	172.75	
Cambio sull'Italia	2.14	2.14	
Credito mobiliare francese	227.—	235.—	
Obbl. della Regia dei tabacchi	—	465.—	
Azioni	680.—	678.—	
<b>LONDRA</b>			
Consolidati inglesi	92.78	93.—	

	FIRENZE	4 luglio
Rend. lett.	59.50	Prest. naz. 87.20 a. — 87.—
den.	59.45	fine — — —
Oro lett.	20.41	Az. Tab. 680.— — —
den.	—	Banca Nazionale del Regno
Lond. lett. (3 mesi)	25.58	d' Italia 2380 a. — —
den.	—	Azioni della Soc. Ferro
Franc. lett. (a vista)	102.35	via merid. 359.50
den.	—	Obbligazioni 178.—
Obblig. Tabacchi	460.—	Buoni 440.—
		Obbl. ecclesiastiche 78.75

TRIESTE, 4 luglio.

Corso degli effetti e dei Cambi.

3 mesi	S	Val. austriaca	
		da fior.	a fior.
Amburgo	100 B. M.	3	88.— 88.75
Amsterdam	100 f. d'O.	3 1/2	100.— 100.75
Anversa	100 franchi	2 1/2	— —
Augusta	100 f. G. m.	4 1/2	100.— 100.25
Berlino	10		

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 531 D 3  
219 C. C.  
Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

## Comune di Tolmezzo

## AVVISO DI CONCORSO

A termine della deliberazione consigliare in data 20 marzo 1870 n. 219 dell'indice è aperto il concorso al posto di Maestro elementare femminile del Capoluogo di Tolmezzo, a cui va congiunto lo stipendio annuo di L. 400.

Le istanze determinate dall'art. 59 del Regolamento 15 settembre 1860 devono essere presentate al Municipio entro il mese di settembre p. v.

La nomina è triennale: appartiene al Consiglio Comunale ed è approvata dal Consiglio Scolastico.

Lo stipendio è per trimestri posticipati. Logge Municipali di Tolmezzo

li 24 maggio 1870.

Il Sindaco  
CAMPESI

Il Segretario

N. 1657 3  
Provincia di Udine Distretto e Comune  
di Palmanova

## AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 15 agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestro per la II classe elementare in questo Comune, coll'anno emolumento di L. 900, pagabili in rate trimestrali posticipate.

Le Istanze di aspiro, munite del bollo competente e corredate a tenore di Legge saranno dirette a questo Ufficio Municipale.

La nomina spetta al Consiglio Comunale salvo l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Palmanova, 27 giugno 1870.

Il Sindaco  
A. FERRAZZI

Il Segretario  
Q. Bordignoni

## ATTI GIUDIZIARI

N. 3863-a 69 3  
Circolare d'arresto

In relazione al Decreto 9 gennaio c. a. p. n. con cui veniva avviata in confronto di Massimiliano Rassele, fin Antonio, di Cevico (Tirolo), domiciliato in Casarsa, d' anni 41, facchino, la speciale inquisizione per correttezza nel crimine di infedeltà a sensi dei combinati §§ 5, e 183 del Codice penale questo Tribunale con odierno conchiuso deliberava doversi procedere all'arresto del Rassele stesso essendosi trasferito fuori del Regno.

Si ricercano pertanto le Autorità incaricate della Sicurezza Pubblica ed il Corpo dei RR. Carabinieri a disporre per di lui arresto, quando rientrasse nello Stato, traducendolo possia in queste carceri criminali.

## Connotati personali

Statura alta, capelli castani, fronte media, occhi castani, ciglia castane, naso piuttosto grosso, bocca grande, barba castana, viso oblungo, carnagione bruna.

Dal R. Tribunale Prov.

Udine, 24 giugno 1870.

Il Reggente  
CARRARO

G. Vidoni.

N. 3630-70 3  
Circolare d'arresto

Il sottoscritto Giudice inquirente d'accordo colla R. Procura di Stato col Decreto 17 giugno andante pari numero ha avviata la speciale inquisizione con formale arresto al confronto dell'assente d'ignota dimora Francesco di Angelo Pavani di Arzene, frazione del Comune di Valvasone Distretto di S. Vito, Provincia di Udine, per crimine di grave lesione corporale previsto dalli §§ 152 155 B del codice penale.

Ciò stante, s'invitano le Autorità di P. S. e l'arma dei RR. Carabinieri a disporre per ottenere il fermo del Pavani e successiva sua traduzione in queste carceri criminali.

In nome del R. Tribunale Provinciale

Udine il 23 giugno 1870.

Il Giudice inquirente  
LOVADINA

N. 8328

## EDITTO

Si rende pubblicamente noto che ad istanza del sig. Giulio Andrea D. Pirroni coll' avv. Presani contro Pietro e consorti Padovani e creditori iscritti si terrà presso questo Tribunale alla Commissione n. 33 nei giorni 30 luglio e 6 e 11 agosto p. v. dalle ore 9 ant. al mezzodì il triplice esperimento d'asta delle realità sotto descritte alle condizioni che seguono:

## Capitolati d'asta

Per la vendita esecutiva della casa con fondi ed adiacenze sita in Udine, Calle del Freddo, costruita col civ. n. 560, e nel cens. stabile col n. 4520, di cens. pert. 0.09, rend. l. 77 stimato l. 4000.

## Condizioni

1. Lo stabile sopra descritto sarà deliberato al miglior offerente nel I. e II. incanto verso prezzo non inferiore alla stima, ed al III. incanto anche a prezzo inferiore, purché basti a soddisfare i creditori iscritti.

2. Nessuno potrà farsi obbligato senza aver previamente cauto l'offerta col depositare it. l. 400, che a suo tempo gli saranno imputate nel prezzo di delibera.

3. Entro giorni 15 dalla delibera, l'acquirente dovrà depositare presso questo R. Tribunale il residuo prezzo d'acquisto sotto pena di reincanto a di lui pericolo e spese a termini del § 438 G. R.

4. Lo stabile viene venduto senza responsabilità alcuna della parte esecutante.

5. Staranno a carico del deliberatario tutte le spese della delibera, la tassa di trasferimento di proprietà, e tutte le imposte ordinarie e straordinarie.

6. Il deliberatario non potrà ottenere l'aggiudicazione in proprietà, né l'immersione in possesso dello stabile subastato senza aver adempito agli obblighi assunti con la delibera.

Locchè si affigga all'albo, e luoghi di metodo e s'inserisca per tre volte nel Giornale di Udine.

Dal R. Tribunale Prov.  
Udine, 24 giugno 1870.

Il Reggente  
CARRARO

G. Vidoni.

N. 3867

## EDITTO

Si notifica all'assente e di ignota dimora nob. Gio. Batta fu Alfonso Bel-

grado che Alessandro Mantovani e Lucia Violini, presentarono a questa Pretura petizione contro esso ed il nobile conte Giacomo Belgrado in punto di solidario pagamento.

1. Di al. 9000, pari ad it. L. 7820, col' interesse del 5 per cento, da 23 giugno 1869 in avanti.

2. Austriache l. 4267.30, pari ad it. L. 4102.34, saldo d'interessi scaduti sino dal 23 giugno 1869, in dipendenza al contratto 23 giugno 1843, che gli fu deputato in curatore l'avv. Dr. Daniele Vatri e che è fissato il di 17 agosto 1870 ore 9 ant.

Viene quindi eccitato a compariere personalmente od a far avere al suo curatore i necessari documenti e prove per la propria difesa o ad istituire altro procuratore indicandolo a questo giudizio, altrimenti dovrà attribuire a se stesso le conseguenze.

Si pubblicherà come di metodo.

Dalla R. Pretura  
Palma li 20 giugno 1870.

Il R. Pretore

ZANELLA

Urli Canc.

N. 5181 2  
EDITTO

Sopra Istanza di G. Batta fu Antonio Brunetta di Gemona coll' avv. Grassi contro Giacomo, Luigi, Antonio, Osvaldo, Valentino ed Orsola fu Antonio Brunetta di Enemonzo debitori, e la eredità giacente di Lucia Brunetta creditrice inscritta, sarà tenuta alla Camera L. di questo ufficio dalle ore 10 alle 12 merid. nel giorno 3 agosto v. un quarto esperimento per la vendita all'asta della casa con corte al n. 56 di mappa di p. 0.26, colla rend. di l. 22.20 stimata l. 2950 e dell'arattivo detto Porchiasis o Vidis al n. 4427 di map. di pert. 0.35 rend. l. 4.46 stimata l. 108.90, alle condizioni descritte nell'editto 29 ottobre 1869 n. 7107 inserito nel Giornale di Udine alli n. 270, 271, 272 del novembre 1869 colla sola variante che la delibera seguirà a qualunque prezzo.

Locchè si affigga all'albo pretore, in Enemonzo, e sia inserito per tre volte nel Ciornale di Udine a cura della parte.

Dalla R. Pretura  
Tolmezzo, 2 giugno 1870.

Il R. Pretore

Rossi

COLLA LIQUIDA BIANCA  
di Ed. Gaudin di Parigi.

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici e nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Lire 1 al flacon grande  
Cent. 50 a piccolo

A UDINE presso Giovanni Rizzardi Via Manzoni.

ACQUA FERRUGINOSA  
DELLA RINOMATA

## ANTICA FONTE DI PEJO

Encomiare l'Antica Fonte di Pejo è inutile, tutti ne conoscono l'efficacia e le guarigioni per le sue Acque ottenute — Oramai esse sono la bibita favorita giornaliera nelle Famiglie, negli stabilimenti, ecc. — Da tutti sono preferite alle Recoaro d'egual natura, perché le Pejo non contengono il solfato di calce (gesso) contrario alla salute, che trovasi in quantità nelle Recoaro — V. Analisi Melandri e Cenedella.

Si possono avere dai signori Farmacisti e dalla Direzione della Fonte in Brescia — Onde salvarsi dagl'inganni vendendosi altre acque col nome di Pejo, osservare che sulla Capsula d'ogni Bottiglia deve essere impresso il motto: Antica Fonte Pejo-Borghetti.

La Direzione, C. BORGHETTI.

Nei Magazzini di Carta, Stampe, Articoli di Cancelleria ecc. ecc. di

## MARIO BERLETTI

Via Cavour 610 e 916

trovati un

RICCO ASSORTIMENTO  
di TENDE TRASPARENTE (Stores)

per Finestre e Persiane grigliate.

Disegni svariassissimi, gran genere, novità, ultimo gusto.

Prezzi limitatissimi.

Tipografia Jacob e Colmegna.



## AVVISO IMPORTANTE

Alla Farmacia Reale

## ANTONIO FILIPPUZZI

SONO ARRIVATE

## Le Acque minerali naturali del 1870

delle migliori fonti nazionali ed estere tutte recentissime con la data dell'epoca in cui furono attinte alle fonti.

## ARRIVO GIORNALIERO

## DELL'ACQUA DI RECOARO DI FONTE REGIA

Depositio generale per tutta la Provincia

## DELLE ACQUE MONTECATINI

per contratto stipulato da Filippuzzi coll' Amministrazione delle RR. Terme di Montecatini,

## Acque Regina, Tettuccio, Rinfresco, Ulivo

(Proprietà dello Stato)

## Decotti raddolcenti il sangue a base di Salsapariglia

preparati col metodo dello spostamento quotidianamente alla Farmacia Reale di A. Filippuzzi.

Fanghi minerali di Abano, con Certificato di origine dalle Terme, prodotti chimici, drogherie e medicinali, preparati nazionali ed esteri all'ingrosso ed al minuto.

## GAZ CLORO-FENICO

GAZ CLORO — FENICO sicuro preservativo onde non essere attaccato da malattie epidermiche e contagiose, come Vaiuolo, Tifo ecc. Unico a difendere il bestiame nonché sanare i bachi dalla malattia, con sicurezza di un felice raccolto.

## Una bottiglia it. L. 2.00

## Sei bottiglie d. 10.00

queste si spediscono franche di spese a domicilio.

«Molto avviso, importantissimo, contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra Revalenta Arabica, in parecchie città, e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali, invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa in Torino, ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annuncio.»

## Non più Medicine!

Salute ed energia restituite senza medicina e senza spezie mediante la deliziosa farina igienica

## LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (diarrea, gastriti, neuralgic, articolazioni, smorzi, glandole, ventosità, palpiti, diarrea, gonfiezza, capogiro, infiammazione d'orecchie, scidità, pirezia, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eradicano granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membranze mucose e bile, insomma, tosse, oppressioni, asma, catarrhi, bronchite, tisi (consumo), crisi, ristagno, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, visio e povertà da sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Resta e pose il corroborante per fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e soddisfa di carni.»

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, e costa meno di un cibo ordinario.

## Estratto da 30.000 guarigioni

Cura n. 68.124 — Prunetto (circondario di Mondovì), il 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventaron forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 20 anni, lo mi sento insomma ringiovanzito, e predico, confesso, visto ammirato, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chi